

NOVALESA scheletrico-franca, fase tipica NVL1

Distribuzione geografica e pedoambiente

Suoli che sono posizionati nelle aree pendenti del margine del fondovalle del torrente Cenischia, su conoidi di deiezione costruiti dai rii laterali che hanno accumulato sedimenti grossolani alla sbocco in valle. Sono aree relativamente pendenti anche se considerate parte del fondovalle, utilizzate prevalentemente per una praticoltura da sfalcio finalizzata agli allevamenti. Presenti anche campi di patate di montagna nonché aree a coltivazioni orticole.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: Suolo poco evoluto che mostra i segni di un orizzonte B di alterazione grazie allo sviluppo di struttura ma non di colore, anche in virtù della spinta litocromia dei depositi (colore grigiastro). La disponibilità di ossigeno è buona, il drenaggio moderatamente rapido e la permeabilità alta per la presenza di depositi a granulometria grossolana (sabbie e ghiaie). La falda è molto profonda e non influenza in alcun modo il profilo pedologico.

Profilo: Il topsoil ha una tessitura al limite tra la franco-sabbiosa, franca e franco-limoso ma comunque con un tenore in argilla molto basso, il colore è litocromico ma scurito dalla sostanza organica e varia dal bruno grigiastro scuro al bruno grigiastro, lo scheletro è presente in quantità variabile dal 5% al 10%, il carbonato di calcio è presente e la reazione è subalcalina o alcalina. Il subsoil ha tessitura franco-sabbiosa, colore grigio scuro, scheletro superiore al 15% e reazione mediamente alcalina. Il substrato è costituito da alternanza di orizzonti più ricchi in sabbie grossolane o ghiaie ed è calcareo, anche con presenza di cristallizzazioni secondarie di carbonato di calcio.

Classificazione Soil Taxonomy: Fluventic Eutrudept, loamy-skeletal, mixed, calcareous, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Inceptisuoli di pianura ghiaiosi (skeletal, fragmental, over)

Regime di umidità: Regime Udico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: SUSA0150

Localizzazione: Novalesa - Santa Maria

Pendenza: 12°

Esposizione: 180°

Uso del suolo: Prati-pascoli

Litologia: Calcescisti

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte A : 0 - 10 cm; secco; colore grigio molto scuro (2,5Y 3/1); colore subordinato bruno grigiastro molto scuro (2,5Y 3/2); tessitura franco sabbiosa; scheletro 5 % , di forma irregolare con diametro medio di 10 mm e diametro massimo di 40 mm, leggermente alterato; struttura granulare fine di grado debole; radicabilità 80 % ; resistenza: incoerente; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; fortemente calcareo; limite inferiore abrupto. Orizzonte AB : 10 - 40 cm; secco; colore grigio molto scuro (5Y 3/1); colore subordinato grigio olivastro scuro (5Y 3/2); tessitura franco sabbiosa; scheletro 25 % , di forma irregolare con diametro medio di 20 mm e diametro massimo di 80 mm, leggermente alterato; struttura poliedrica subangolare media di grado debole; radicabilità 50 % ; resistenza: incoerente; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; fortemente calcareo; limite inferiore abrupto. Orizzonte Ck : 40 - 80 cm; secco; colore nero (5Y 2/1); colore subordinato nero (2,5Y 2/1); tessitura franco sabbiosa; scheletro 40 % , di forma irregolare con diametro medio di 100 mm e diametro massimo di 500 mm, leggermente alterato; struttura poliedrica subangolare media di grado debole; radicabilità 40 % ; resistenza: incoerente; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; fortemente calcareo; concrezioni di carbonati 8 % , 20 mm, presenti nella matrice; limite inferiore non raggiunto.



Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

	A	AB	Ck
pH in H ₂ O	7.6	8.0	7.9
Sabbia grossolana %	20.0	31.4	21.6
Sabbia molto fine %	20.6	n.d.	n.d.
Limo grossolano %	20.1	13.0	16.6
Argilla %	5.4	4.3	4.5
CaCO ₃ %	.0	4.7	1.4
C organico %	4.61	2.32	2.47
N %	0.38	n.d.	n.d.
C/N	12.1	n.d.	n.d.
Sostanza organica %	7.93	3.99	4.25
C.S.C. meq/100g	22.1	n.d.	n.d.
Ca meq/100g	19.2	n.d.	n.d.
Mg meq/100g	2.7	n.d.	n.d.
K meq/100g	n.d.	n.d.	n.d.
Na meq/100g	n.d.	n.d.	n.d.
Fosforo assimilabile	26	n.d.	n.d.
Saturazione basica %	99	100	100

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Epipedon ocrico (ai limiti del mollico) e orizzonte cambico appena accennato.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La sequenza tipica è: A-AB-C1-C2...

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Non esistono relazioni con altre Fasi.

Data di aggiornamento

05/12/2025

Grado di fiducia

Iniziale

Origine e nome della fase

Paese posto alla testata della Valle Cenischia.

Note

Suoli di origine colluviale-alluvionale che sono però di transizione ai bassi versanti montani.

Stima delle qualità specificheRadicabilità

La presenza abbondante di scheletro oltre i 40-50 cm di profondità riduce drasticamente la possibilità di discesa degli apparati radicali.

Disponibilità di ossigeno

Buona

Depositi grossolani, ricchi in sabbie e ghiaie, nonché la pendenza, garantiscono un veloce deflusso delle acque.

Capacità in acqua disponibile (AWC)

80 mm

La disponibilità di acqua risulta bassa per presenza di scheletro e sabbia

Rischio di incrostamento superficiale

Assente

Per bassa percentuale di limo

Fertilità

Buona

Reazione alcalina o subalcalina e ottima dotazione in sostanza organica, anche in profondità determinano una buona fertilità chimica.

Rischio di deficit idrico

Lieve rischio di deficit idrico

Oltre ad una abbondante presenza di ghiaie vi è abbondanza di elementi litici di grosse dimensioni che possono danneggiare gli organi lavoranti.

Lavorabilità

Scarsa

Oltre ad una abbondante presenza di ghiaie vi è abbondanza di elementi litici di grosse dimensioni che possono danneggiare gli organi lavoranti.

Tempo di attesa

Breve

La granulometria grossolana dei depositi garantisce una pronta rimozione delle acque e facilita un ingresso rapido dopo le precipitazioni.

Percorribilità

Moderata

Pendenza e ghiaie superficiali limitano la percorribilità.

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva moderatamente alta ed alto potenziale di adsorbimento

Tessiture grossolane e pendenza non eccessiva determinano una capacità protettiva moderatamente alta; l'ottimo tenore in carbonio e l'elevata capacità di scambio cationico derivante un alto potenziale di adsorbimento.

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva moderatamente bassa e alto potenziale di adsorbimento

Le tessiture grossolane determinano una capacità protettiva moderatamente bassa; l'ottimo tenore in carbonio e l'elevata capacità di scambio cationico derivante un alto potenziale di adsorbimento.

Attitudine allo spandimento dei liquami

Bassa

Limitazioni per permeabilità alta

Capacità d'uso

Quarta Classe - sottoclasse s1

La presenza di orizzonti fortemente ghiaiosi mediamente entro i 50 cm di profondità riduce la capacità d'uso dei suoli.

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

Non rinvenuta. Possibile rischio erosivo se il suolo viene scoperto.

Cenni sulla gestione di suoli:

Suoli a buona attitudine per la praticoltura e per orticoltura di montagna. Ogni utilizzo intensivo è precluso per le limitazioni di natura pedologica (eccesso di ghiaie e sabbie) e morfologica (fondovalle pendente in area endovaliva). Dal punto di vista forestale sono ottimi per tutte le specie non acidofile.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato

*Istituto per le Piante da Legno e l'Ambiente - IPLA s.p.a.
Sistema Informativo Pedologico*